

N° 996 Cosa c'è davvero nella legge di bilancio.

Non è vero che “finalmente pagano le banche”: i 3,5 miliardi (in 2 anni) al Paese da parte del sistema bancario non sono una tassa sugli oltre 100 miliardi di extra-profitti realizzati nel biennio scorso né un prelievo “una tantum”, ma solo un’anticipazione sulle future imposte. Sulla **sanità** Giorgia Meloni dichiara di aver aumentato di 6,4 miliardi lo stanziamento nei prossimi 2 anni ma, come dimostra la Fondazione Gimbe, **l'aumento vero è solo di 860 milioni**, totalmente insufficiente rispetto alle necessità di chi lavora nella sanità. La **politica fiscale** prevede il condono per gli evasori nel periodo 2018-2022, un approfondimento della flat tax, la diminuzione delle imposte sui redditi da capitale e i provvedimenti in favore dell'autonomia differenziata: si ripropone **la solita ricetta basata su austerità, sostegno ai ceti medio-alti e alle imprese e tagli ai servizi collettivi**.

In più i 20 miliardi derivati dalla privatizzazione degli ultimi asset pubblici del Paese e il taglio del 5% delle risorse di ogni Ministero non andranno ad eliminare gli sprechi strutturali, ma produrranno l'ennesimo taglio lineare dei servizi di interesse generale.

Da ultimo, **gli Enti Locali si sono visti ridurre di oltre 15 miliardi le risorse per i servizi agli abitanti dei territori amministrati**.

In tutto questo, c'è un settore che non solo non vedrà tagli, ma potrà contare su un ingente aumento delle risorse pubbliche: quello della Difesa e dell'industria di produzione di armi, secondo la nuova dimensione di **penetrazione della guerra nell'economia, nella società e nella vita delle persone**.

Del resto, per chi dovesse ancora una volta dimostrarsi renitente alla narrazione dominante e organizzarsi per protestare, c'è un decreto sicurezza appena sfornato che recita **“zitti e buoni, è tutto vietato”**.

**SEDE APERTA Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 15.00 alle 18.00**

- **Fiscale:** appuntamenti ISEE tel.0121480503
Lunedì – Mercoledì – Venerdì
Dalle 15 alle 18
Mail fiscale: pinero1307@cafscdb.it
- **Vertenze:** martedì dalle 17.30 alle 19.30 su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> Welfare e sanità integrativa, il pubblico come il privato: nel prossimo rinnovo di contratto per la P.A. peserà l'accordo del 2021 fra Stato e CGIL-CISL-UIL per “implementare gli istituti di welfare complementare [...] estendendo ai comparti pubblici le agevolazioni fiscali previste per i settori privati». Risultato: si riduce la capacità del welfare pubblico di essere universale e si fa un favore a sanità privata e fondi pensione, che seguono logiche di mercato. Compensare la perdita di salario col crescente uso di welfare aziendale nei rinnovi contrattuali, come fanno i sindacati confederali, illude di recuperare potere d'acquisto e nasconde che il salario dipende dal rapporto di lavoro, mentre stato sociale e welfare sono diritti universali da garantire a tutti, anche al di fuori del rapporto di lavoro.

>>> “Fermiamo le guerre, il tempo della Pace è ora”: sabato 26 è stata Giornata Nazionale di mobilitazione della società civile per chiedere percorsi concreti di pace, disarmo, giustizia sociale e climatica. 80.000 persone in 7 piazze perché morti e distruzioni delle decine di guerre in atto nel mondo non si possono più ignorare.

Sul RETRO ancora il DDL “zitti e buoni”...

